

Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MORA

DOTT. ROMOLO BARONI

DOTT. ANTONIO IURA

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
– Saldo di cassa	8
– Risultato della gestione di competenza	9
– Risultato di amministrazione	13
– Conciliazione dei risultati finanziari	15
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	19
– Entrate Tributarie	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	20
– Entrate Extratributarie	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	21
– Proventi dei beni dell'ente	23
– Spese correnti.....	24
– Spese per il personale	24
– Contrattazione integrativa	28
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	28
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012).....	29
– Limitazione incarichi in materia informatica (L.228 del 24/12/12, art.1 co.146-147)...	30
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	30
– Spese in conto capitale.....	30
– Limitazione acquisto immobili.....	30
– Limitazione acquisto mobili e arredi	31
– Fondi spese e rischi futuri	31
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....</i>	<i>33</i>
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	34
– Contratti di leasing	34
– Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere	34
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	35
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	36
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	37

PARAMETRI I RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	41
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	41
CONTO ECONOMICO	42
CONTO DEL PATRIMONIO	45
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
RENDICONTI DI SETTORE.....	48
– Referto controllo di gestione	48
– Piano triennale di contenimento delle spese	48
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	49
CONCLUSIONI	50

Provincia di Pesaro Urbino

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 28-29/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pesaro, li 29 aprile 2016

L'organo di revisione:

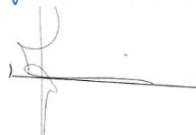
dott. Fabio Mora



dott. Romolo Baroni



dott. Antonio Iura



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Fabio Mora, dott. Romolo Baroni e dott. Antonio Iura, componenti dell'organo di revisione dell'ente, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 22/06/2015;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con decreto del Presidente di Governo n. 39 del 08/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera del C.P. n. 30 del 05.11.2015 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2015 e contestualmente è stato dato atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#)(come previsto dalla circolare del Ministero degli Interni Dipartimento Affari Interni -prot. 10082 del 17/09/2014 – secondo cui agli enti locali che approvano il bilancio di previsione finanziario nel mese di settembre o successivamente in concomitanza con l'obbligo previsto dall' art. 193 c. 2 del T..U.E.L. inerente l'attestazione della permanenza degli equilibri di bilancio è data possibilità ai medesimi di esplicitare tale attestazione nel stesso atto di approvazione del bilancio di previsione);
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - nota informativa in merito ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati (art. 62, comma 8 della [Legge 133/08](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione in ordine agli obiettivi 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);

- ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con atto C.P.n. 121 del 17.12.2007;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n.11/2015;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, un criterio di campionamento casuale:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il mancato rispetto del patto di stabilità e l' applicazione delle conseguenti sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 110.880,56 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del Presidente n. 37 del 25.03.2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#), preceduto da un atto di riaccertamento parziale in forza delle determinazioni n. 191 del 10/02/2016 e n. 579 del 24/03/2016;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.968 reversali e n. 11.491 mandati;
- non vi è stato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			15.668.828,86
Riscossioni	17.934.650,04	63.472.225,08	81.406.875,12
Pagamenti	19.635.978,51	58.454.277,61	78.090.256,12
Fondo di cassa al 31 dicembre			18.985.447,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			18.985.447,86
di cui per cassa vincolata			3.032.591,03

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1	18.985.447,86
di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)		3.032.591,03
quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)		
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)		3.032.591,03

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA					
	2	2012	2013	2014	2015
Disponibilità		18.754.098,21	7.468.573,91	15.668.828,86	18.985.447,86
Anticipazioni					
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				1.000.000,00	

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.758.014,15 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 3.032.591,03 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 24.260.249,86, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
4			
Fondo Pluriennale vincolato di entrata		33.909.346,42	22.081.341,83
Accertamenti di competenza	81.465.238,39	78.938.441,07	78.156.637,58
Impegni di competenza	82.435.307,30	87.502.201,23	89.472.816,73
Fondo Pluriennale vincolato di spesa		22.081.341,83	12.944.070,71
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-970.068,91	3.264.244,43	-2.178.908,03

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	63.472.225,08
Pagamenti	(-)	58.454.277,61
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.017.947,47
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	22.081.341,83
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	12.944.070,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	9.137.271,12
Residui attivi	(+)	14.684.412,50
Residui passivi	(-)	31.018.539,12
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-16.334.126,62
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-2.178.908,03

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I		29.393.807,39	29.907.907,34	29.229.687,21
Entrate titolo II		33.853.075,51	29.594.062,73	24.609.479,67
Entrate titolo III		4.892.982,37	5.258.830,21	3.760.716,13
Totale titoli (I+II+III) (A)		68.139.865,27	64.760.800,28	57.599.883,01
Spese titolo I (B)		64.130.615,84	64.707.325,49	63.232.297,89
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		4.899.673,66	4.633.221,47	7.234.968,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		-890.424,23	-4.579.746,68	-12.867.382,88
FPV di parte corrente iniziale (+)			12.013.398,59	6.889.809,22
FPV di parte corrente finale (-)			6.889.809,22	4.127.205,78
FPV differenza (E)		0,00	5.123.589,37	2.762.603,44
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		4.178.516,84	3.743.817,26	10.693.449,21
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		148.550,00	9.103,85	949.970,73
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		15.000,00	6.336,28	5.799,43
Altre entrate*** (entrate correnti, entrate correnti vincolate e avanzo di amministrazione corrente)		133.550,00	2.767,57	944.171,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				3.100.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		3.139.542,61	4.278.556,10	2.738.699,04
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		3.338.106,66	4.454.230,27	6.532.426,65
Entrate titolo V **			380.260,00	2.380.700,00
Entrate titolo VI			1.000.000,00	2.779.856,07
Totale titoli (IV+V) (M)		3.338.106,66	5.834.490,27	8.913.126,65
Spese titolo II (N)		3.417.751,34	9.438.243,75	5.726.542,90
Spese titolo III - concessione crediti - (o)			380.000,00	380.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N+O)		-79.644,68	-3.603.753,48	3.566.583,75
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	0,00	3.100.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		148.550,00	9.103,85	949.970,73
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			6.704.415,22	6.374.667,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	2.000.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)		20.000,00	3.607.831,77	6.437.790,34
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		88.905,32	6.717.597,36	12.229.012,50

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

*** il valore di € 944.171,30 è formato dai seguenti importi:

- entrate correnti vincolate € 176.980,40 che finanziano i cap. di spesa 97072 – 565050 - 485050/6 – 110512
- entrate correnti € 1.205,24 che finanziano il capitolo di spesa 581000/1
- avanzo di amministrazione corrente € 765.985,66 che finanzia i capitoli di spesa 631000/1 – 481100 – 110042 – 110532 - 635010/1.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	24.500,00	24.500,00
Per fondi comunitari ed internazionali*	514.173,94	393.005,58
Per contributi in c/capitale da Regione e Comuni	1.856.613,67	1.841.854,73
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavaz. e cave per recupero ambientale - cap.8476	603.500,00	603.500,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)**	48.402,18	13.799,79
Per sanzioni amm.ve c.d.s. recuperi coattivi (parte vincolata)***	44.698,86	
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.091.888,65	2.876.660,10

* La differenza tra accertato e impegnato pari a € 121.168,36 è confluita in avanzo vincolato corrente

**La differenza tra accertato e impegnato relativa alla sola parte vincolata € 23.370,87 è confluita in avanzo vincolato per un importo pari a € 9.571,08. Si precisa che tale quota è al netto del fondo rischi ammontante a € 1.660,44.

*** La parte confluita in avanzo vincolato è di € 1.026,61 pari al 50% della quota riscossa nel 2015 (€ 2.053,21). Inoltre € 42.311,60 sono confluiti in avanzo vincolato tra le cifre accantonate alla voce "fondo rischi su ruoli emessi Duomo2015" ridotti delle quote incassate 2.387,26.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Imposta di iscrizione al PRA - cap. 413	13.682,20	
Trasferimenti correnti regionali per eventi calamitosi - cap.3907	51.530,06	
Sanzioni amministrative pecuniarie di varia natura - cap. 7820 e 7844	2.438,60	
Recupero evasione tributaria	293.076,13	
Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente - cap. 7834	198.036,49	
Sanzioni per violazioni al codice della strada - cap.7832 e 7842	93.101,04	
Entrate per risarcimenti non assicurativi cap. 8437	4.521,87	
Concorsi rimborsi e recuperi vari - cap.8400 - eccedenza accertamento medio degli ultimi 5 anni	0,00	
Totale entrate	656.386,39	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Servizio vigilanza ambientale (caccia e pesca): spese per manut.riparaz. automezzi, acquisto vestiario e servizi (cap.172460/1 + 173460/3/4 + 202300 + 203300)	73.389,55	
Servizio vigilanza: assicuraz.personale, segnaletica stradale, manut. Ord., acquisto automezzi (cap.170000/6+173000/5+40393/1+495370+ 40051+ 40403/1+40403/2+110512)	18.292,75	
Sentenze esecutive ed atti equiparati (cap. 11110/0+16000)	34.000,00	
Totale spese	125.682,30	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	530.704,09	

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per sanatorie, le sanzioni, i condoni, le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti, tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Si osserva che a fronte di entrate straordinarie e/o non ripetitive per euro 656.386,39 si contrappongono uscite della stessa natura per un minor importo pari a euro 125.682,30, pertanto una parte delle entrate straordinarie e/o non ricorrenti ha contribuito a finanziare spesa in conto capitale consolidata.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 25.450.549,81, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			15.668.828,86
RISCOSSIONI	17.934.650,04	63.472.225,08	81.406.875,12
PAGAMENTI	19.635.978,51	58.454.277,61	78.090.256,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			18.985.447,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			18.985.447,86
RESIDUI ATTIVI	43.301.463,41	14.684.412,50	57.985.875,91
RESIDUI PASSIVI	7.558.164,13	31.018.539,12	38.576.703,25
<i>Differenza</i>			19.409.172,66
<i>FPV per spese correnti</i>		4.127.205,78	0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>		8.816.864,93	12.944.070,71
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			25.450.549,81

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	20.158.201,84	26.177.457,51	25.450.549,81
di cui:			
a) parte accantonata		1.172.052,91	2.441.617,08
b) Parte vincolata	18.125.158,14	14.694.496,47	11.095.403,02
c) parte destinata agli investimenti		8.833.140,75	11.451.133,34
e) Parte disponibile (+/-)	2.033.043,70	1.477.767,38	462.396,37

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.511.734,38
vincoli derivanti da trasferimenti	5.842.847,80
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.243.604,41
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.142.010,17
altri vincoli	355.206,26
TOTALE PARTE VINCOLATA	11.095.403,02

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.471.519,15
accantonamenti per contenzioso	125.009,86
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	65.232,00
altri fondi spese e rischi futuri	779.856,07
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.441.617,08

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	8.769.402,29				0,00	8.769.402,29
ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	792.972,49	5.721.937,29			0,00	6.514.909,78
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	2.577.767,37	2.577.767,37
Totale avanzo utilizzato	9.562.374,78	5.721.937,29	0,00	0,00	2.577.767,37	17.862.079,44

Giova ricordare che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno procedere ad una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

L'Organo di revisione osserva che è opportuno di costituire un vincolo all'utilizzo dell'avanzo disponibile in relazione alle passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio segnalate dai responsabili dei servizi e/o emergenti dalla relazione dell'ufficio legale sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni (riaccertamento)
Residui attivi	62.453.905,27	17.934.650,04	43.301.543,41	- 1.217.711,82
Residui passivi	29.863.854,79	19.635.978,51	7.558.164,13	- 2.669.712,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
F.do pluriennale vincolato di entrata (+)		22.081.341,83
F.do pluriennale vincolato di spesa (-)		12.944.070,71
Totale accertamenti di competenza (+)		78.156.637,58
Totale impegni di competenza (-)		89.472.816,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.178.908,03
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.217.711,82
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.669.712,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.452.000,33
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.178.908,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.452.000,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		17.862.079,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.315.378,07
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		25.450.549,81

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	66.383
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	68.188
3	SALDO FINANZIARIO	-1.805
4	SALDO OBIETTIVO 2015	5.175
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	5.175
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-6.980

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

A seguito del mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno l'organo di revisione raccomanda all'ente la corretta applicazione delle sanzioni.

Il comma 707 dell'articolo 1 della [legge di stabilità 2016](#) conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della [legge n. 183 del 2011](#). Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della [legge n. 183 del 2011](#) disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata

dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016. A tal fine si ritiene opportuno vincolare sin da subito l'avanzo di amministrazione disponibile.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	2013	2014	2015
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi			
Imposte sulle assicurazioni RC auto	16.994.876,75	15.967.916,09	14.842.741,18
Addizionale consumo energia elettrica	449.874,70	0,00	0,00
Imposta di iscrizione al PRA	8.071.509,63	8.100.164,53	9.015.615,81
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	347.870,14	330.008,76	198.053,76
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente			4.106.948,48
Tipologia 104: Compartecipazione di Tributi			
Addizionale tributo rifiuti	1.967.612,20	4.014.197,35	0,00
Altre compartecipaz. alle province n.a.c.	0,00	0,00	14.765,40
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali			
Fondi perequativi dallo Stato	1.562.063,97	1.495.620,61	1.051.562,58
Totale titolo I	29.393.807,39	29.907.907,34	29.229.687,21

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
17			
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle			
entrate da amm.pubbliche		4.211,90	
entrate da imprese		500,00	
entrate da famiglie		366.181,02	
Totale	406.591,30	370.892,92	255.856,96

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	1.036.982,51	2.146.867,76	2.707.699,09
trasferimenti correnti da Enti di Previdenza			637.577,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	32.030.001,00	27.419.382,47	20.643.521,14
Tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie			
trasferimenti correnti da famiglie			
Tipologia 103: trasferimenti correnti da Imprese			
altri trasferimenti correnti da imprese		79.300,00	68.750,00
sponsorizzazioni da imprese			
Tipologia 104: trasferimenti correnti da Ist.Soc.Priv.			
trasferimenti correnti da Istit. Soc. Private		9.500,00	12.796,00
Tipologia 105: trasferimenti correnti da UE e resto del Mondo			
trasferimenti correnti dall'UE	786.092,00	5.000,00	514.173,94
trasferimenti correnti dal Resto del Mondo		24.962,50	24.962,50
Totale	33.853.075,51	29.685.012,73	24.609.479,67

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni			
vendita di beni	806.730,94	36.349,24	28.528,62
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.536.322,53	919.814,25	808.344,81
proventi derivanti dalla gestione di beni		1.645.654,87	1.321.657,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		217.606,48	366.181,02
entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		512,00	500,00
entrate da A.P. derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			4.211,90
Tipologia 300: interessi attivi			
interessi attivi da titoli o finanz. a breve termine	80.201,56	35.000,43	
interessi attivi da titoli o obblig.a medio o lungo termine			
altri interessi attivi		1.154.759,38	6.246,51
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale			
rendimenti da fondi comuni di investimento			
entrate derivanti dalla distribuzioni di dividendi	38.912,64	38.912,64	68.097,12
entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi			
altre entrate da redditi di capitale		305,55	5.861,56
Tipologia 500: Rimborsi e entrate correnti			
indennizzi di assicurazione		724.560,53	249.256,50
rimborsi in entrata		308.931,58	507.362,80
altre entrate correnti n.a.c.	2.430.814,70	85.423,37	394.467,36
Totale entrate extratributarie	4.892.982,37	5.167.830,32	3.760.716,13

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([art. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	80.007,50	60.127,12	48.402,18
riscossione	68.013,35	30.063,56	32.744,73
%riscossione	85,01	50,00	67,65

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	40.003,75	6.336,28	24.201,09
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	830,22
entrata netta	40.003,75	6.336,28	23.370,87
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	13.799,79
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	59,05%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	6.336,28	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	100,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	12.546,90	100,00%
Residui riscossi nel 2015	9.249,92	73,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.296,98	26,28%
Residui della competenza	15.657,45	
Residui totali	18.954,43	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'[art.142 del D.Lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Giova ricordare che l'[art. 208 del D. Lgs. 285/1992](#), stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che gli Enti determinano annualmente, in via previsionale, con delibera dell'Organo di governo, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà dell'Ente di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del co.4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del co.1 dell'art.12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad euro 2.158.531,36 e sono diminuite di euro 443.287 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per minori proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi dei beni dell'ente è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.235.990,06	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.028.911,83	31,80%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	148.210,20	4,58%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.058.868,03	63,62%
Residui della competenza	575.529,93	
Residui totali	2.634.397,96	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - redditi da lavoro dipendente	21.483.181,25	20.035.991,20	18.234.954,05
02 - imposte e tasse a carico dell'Ente	1.736.756,24	1.622.939,58	1.530.270,29
03 - acquisto di beni e servizi	27.291.961,62	23.426.410,16	17.843.600,07
04 - trasferimenti correnti	9.104.338,81	14.145.974,16	22.379.023,51
05 - Trasferimenti di tributi		535,00	980,00
06 - fondi perequativi			
07 - interessi passivi	3.313.424,39	3.047.763,06	1.893.237,21
09 - altre spese per redditi da capitale			
10 - rimborsi e poste correttive delle entrate		24.302,23	33.967,51
11 - altre spese correnti	1.200.953,53	2.403.709,80	1.316.265,25
Totale spese correnti	64.130.615,84	64.707.625,19	63.232.297,89

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) del divieto, introdotto con l'art. 16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in forza del quale "nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Il Collegio in proposito ha espresso parere con verbale n. 8 del 24/11/2015 sul documento di rideterminazione della dotazione organica di cui al decreto presidenziale n. 206 del 26.11.2015, verificando la riduzione strutturale della spesa di personale, nonché la riduzione della dotazione organica, dall'1.1.2015, in modo che la relativa spesa sia inferiore al 50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (08/04/2014).

Il Collegio ha altresì espresso parere contrario, con verbale n. 4 del 03/03/2016, in ordine al decreto presidenziale n. 246 del 31.12.2015 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il piano occupazionale 2016, avendo questo previsto la proroga per il 2016 di assunzioni a tempo determinato scadute al termine del 2015, pur in assenza di garanzie circa l'equilibrio di bilancio di parte corrente per l'esercizio finanziario 2016, come richiesto dalla normativa che di seguito viene richiamata.

Nello specifico si tratta di disposizioni contenute:

- nel D.L. 78/2015, art. 1, comma 7 e art. 15, comma 6-bis, come modificati dalla legge di conversione n. 125/2015 e come da ultimo modificato dal D.L. 30/12/2015 n. 210, convertito in Legge il 24/02/2016, che prevede:

"nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato alle medesime finalità e

condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015;

- nella L.190/2014 (legge di stabilità 2015) e, segnatamente, l'art. 1, comma 429 che prevede:
“allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, le province che, a seguito o in attesa del riordino delle funzioni di cui all'articolo 1, commi 85 e seguenti, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuino ad esercitare le funzioni ed i compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, fermo restando il rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, hanno facoltà di finanziare i rapporti di lavoro a tempo indeterminato nonché di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa strettamente indispensabili per la realizzazione di attività di gestione dei fondi strutturali e di interventi da essi finanziati, a valere su piani e programmi nell'ambito dei fondi strutturali”.

Considerato che per l'esercizio finanziario 2016, periodo interessato dai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati e/o prorogati, al momento della proroga mancava il bilancio di previsione, il Collegio non ha potuto verificare la condizione del mantenimento dell'equilibrio di parte corrente quale presupposto per procedere ai rinnovi di assunzioni a tempo determinato.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	22.311.643,26	18.935.056,29
spese incluse nell'int.03	823.575,32	
irap	1.437.145,34	1.244.110,65
altre spese incluse	5.703,81	46.430,19
Totale spese di personale	24.578.067,73	20.225.597,13
spese escluse	2.503.073,79	1.991.039,27
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	22.074.993,94	18.234.557,86
Spese correnti		63.232.297,89
Incidenza % su spese correnti		28,84%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) la Provincia è tenuta ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	14.640.077,60
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	711.536,41
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	31.146,49
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	7.123,97
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.539.637,80
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	5.534,02
13	IRAP	1.244.110,65
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	35.467,59
17	Altre spese (specificare):	10.962,60
	Totale	20.225.597,13

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	859.136,50
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	35.467,59
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	75.625,83
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	528.917,19
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	172.044,16
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	192.877,16
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	126.970,84
	Totale	1.991.039,27

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	558	546	498
spesa per personale	20.939.718,61	19.492.686,64	18.234.954,05
spesa corrente	64.130.615,84	64.707.325,49	63.232.297,89
Costo medio per dipendente	37.526,38	35.700,89	36.616,37
incidenza spesa personale su spesa corrente	32,65%	30,12%	28,84%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.136.721,36	3.177.291,30	3.207.526,63
Risorse variabili	367.162,63	280.351,20	320.092,08
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	339.176,94	449.671,76	449.671,76
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			130.909,24
Totale FONDO	3.164.707,05	3.007.970,74	2.947.037,71
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	332.718,97	280.351,20	312.189,28

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Tipologia spesa	Spesa personale 2012	%	Limite	Impegnato 2015	sforamento
Incarichi di collaborazione autonoma	22.481.504,77	1,1%	247.296,55	131.850,00	0,00

Dal computo del suindicato limite sono stati esclusi gli incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sull'ente, incarichi di progettazione delle OO.PP., incarichi previsti dalla legge come obbligatori (nucleo di valutazione, organo di revisione, responsabile dei servizi di prevenzione e protezione ex D.Lgs. 80/2008) e incarichi per patrocini legali.

Fatti salvi gli anzidetti incarichi di collaborazione esclusi dal limite (complessivamente pari ad € 2.627.939,33) l'ente nell'esercizio 2015 non ha affidato altri incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Con riguardo ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), le somma impegnate nell'anno 2015 e i relativi limiti sono di seguito indicati:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.256,01	100,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	188.019,54	80,00%	37.603,91	3.646,81	0,00
Sponsorizzazioni	270.285,97	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	144.635,31	50,00%	72.317,66	28.726,51	0,00
Formazione	43.059,00	50,00%	21.529,50	8.472,00	0,00
TOTALE	659.255,83			40.845,32	

34

(1) a decorrere dall'anno 2015 la L. 190/2014 all'art. 1 comma 420 lettera g) pone il divieto alle Province di attribuire gli incarichi di studio e consulenza; inoltre le spese finanziate da soggetti pubblici o privati sono da escludere dal calcolo.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze sono altresì sottoposte al limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, secondo cui non possono superare le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- Tipologia spesa	Spesa personale 2012	%	Limite	Impegnato 2015	sforamento
Incarichi di studio, consulenza e ricerca	22.481.504,77	1,4%	314.741,06	0,00	0,00

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto nell'anno 2015 alcuna spesa di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto tipo indicato dal Ministro dell'Interno da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non risulta aver impegnato alcuna spesa per consulenze ed incarichi in materia informatica, rispettando quindi le previsioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [Legge 228/2012](#).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.893.237,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 che ammonta ad € 89.607.935,16, determina un tasso medio del 2,11%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, pari ad € 57.599.883,01, l'incidenza degli interessi passivi è del 3,29 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza (al lordo del FPV) si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
34.179.221,05	46.694.144,01	7.761.778,99	-38.932.365,02	-83,38%

Approfondendo l'analisi alle spese in conto capitale di competenza pura, ovvero depurate da quelle finanziate dal relativo FPV e da quelle reimputate nell'anno successivo, si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali competenza pura	Previsioni Definitive competenza pura	Somme Impegnate competenza pura	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate competenza pura	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
18.987.688,4	31.502.611,4	4.420.262,06	-27.082.349,34	-85,97%

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla [Legge 15 luglio 2011, n. 111](#), a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#) in quanto non risulta impegnata alcuna spesa a tale titolo.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#) in quanto il Collegio ha verificato che la spesa impegnata è pari ad € 1.905,5.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#) così distinto:

Denominazione	Accertamento	Riscossione	Accantonamento	%
Vendita di beni e servizi e prov. Derivanti dalla gestione dei beni				
Canoni Pubblicitari	€ 252.855,65	€ 218.312,14	€ 10.190,08	4,03%
Cosap	€ 541.824,63	€ 489.064,02	€ 29.691,99	5,48%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	€ 27.674,00	€ 21.261,62	€ 1.660,44	6,00%
TOTALE	€ 822.354,28	€ 728.637,78	€ 41.542,51	

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 125.009,86 già prevista nel bilancio di previsione per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio osserva che, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h), le somme da accantonare dovrebbero essere superiori tenuto conto delle passività potenziali che emergono dalla relazione dell'Ufficio Legale.

Avuto riguardo all'entità delle passività potenziali derivanti dal contenzioso in corso, per un ammontare stimato in euro 10.516.371,92 (stima ricavata dalle relazioni dell'Ufficio legale), l'Organo di revisione ritiene non congruo lo specifico accantonamento per rischi da contenzioso.

Tuttavia non va taciuto che gran parte delle passività potenziali riconducibili alle richieste di pagamento attivate giudizialmente riguarda, per la quota parte non coperta dall'assicurazione dell'ente, una singola richiesta di risarcimento danni di € 8.657.089,00, la cui entità, pur senza entrare nel merito del giudizio in corso, alla luce di alcuni atti di causa visionati dal Collegio, appare eccessiva.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 65.232,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#).

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della [Legge 147/2013](#):

Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2011	risultato esercizio 2012	risultato esercizio 2013	risultato medio 2011/2013	media migliorata del 25%	risultato esercizio 2014	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.	100,00%	214	-19.331	-261.946	-93.688	-70.266	-244.037	61.009
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	1.778	-22.027	-59	-6.769	-5.077	-119	810
Aerdorica S.p.a.	0,05%	64.131	-3.045.411	-12.070.717	-5.017.332	-3.762.999	-2.931.741	416
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l	11,49%	-29.492	5.919	50.360	8.929	6.697	-41	1
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25%	1.826	-37.744	-39.720	-25.213	-18.910	-20.255	165
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-2.623	-124.637	-100.525	-75.928	-56.946	-12.835	2.832
Totale accantonamento								65.232

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo per indennità di fine mandato in quanto gli amministratori non percepiscono più alcun compenso.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,68%	3,66%	1,77%

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i> 68.139.865,27
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i> 6.813.986,53
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i> 1.347.332,23
Contributi in conto interessi su mutui	<i>Euro</i> 142.981,82
Interessi relativi a debiti espressamente esclusi dal limite di indebitamento	<i>Euro</i>
Interessi passivi netti su mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i> 1.204.350,41
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 1,77%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i> 5.609.636,12

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	97.855.006,58	93.249.956,63	89.607.935,16
Nuovi prestiti (+)		1.000.000,00	2.779.856,07
(*) Prestiti rimborsati (-)	4.890.873,66	4.642.021,47	4.134.968,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	285.823,71		
Totale fine anno	93.249.956,63	89.607.935,16	88.252.823,23
Nr. Abitanti al 31/12	364.385,00	364.385,00	363.353,00
Debito medio per abitante	255,91	245,92	242,88
(*) trattasi di pagamenti			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.650.733,37	2.511.136,45	1.893.237,21
Quota capitale	4.852.458,83	4.594.806,64	4.134.968,00
Totale fine anno	7.503.192,20	7.105.943,09	6.028.205,21

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del [Decreto del MEF 7/8/2015](#) una anticipazione di liquidità di euro 789.856,07 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha contratti di leasing in corso al 31/12/2015.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al 31/12/2015:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2015
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	13.455.331	31/12/2025	- 545.905

Mark-to-Market al 31/12/2015: - € 3.222.447

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005
nozionale iniziale: € 19.201.081,68
debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,19%	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020

La finalità originaria dell'operazione risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile.

L'Organo di revisione, con riguardo alla struttura complessiva del debito, prende atto che si registra, rispetto al 2014, un'ulteriore diminuzione degli oneri per interessi – dovuto anche all'operazione di rinegoziazione straordinaria dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa prevista per gli organi di area vasta dall'art. 1, c. 430 della Legge 23/12/2014, n. 190.

Nello specifico per l'anno 2015 si è assistito ad un'ulteriore riduzione (pari al 4,9% circa sull'anno precedente) della rata complessiva degli oneri per interessi, già ridottasi di circa l'8,0% nell'anno 2014.

Il Collegio ribadisce quanto già auspicato nel proprio parere in sede di approvazione del bilancio di previsione, ovvero che l'ente effettui un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e sul costo complessivo dell'indebitamento e valuti, se necessario, eventuali azioni correttive. Valuti altresì la ricerca di possibili strategie di uscita, anche ricorrendo a soluzioni transattive che consentano lo scioglimento del contratto in modo soddisfacente, non ultimo anche mediante il ricorso ad azioni di tutela legale fondate sul tema dei "costi impliciti o occulti" o più in generale sulla buona fede contrattuale, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto D.P. n. 37 del 25 marzo 2016 munito del parere dell'organo di revisione, preceduto da riaccertamenti parziali con determinazioni n. 191 del 10/2/2016 e n. 579 del 24.3.2016. L'Organo di revisore ha reso il proprio parere in merito con verbali n. 3 del 10.2.2016 e n. 6 del 22.3.2016 ai quali si fa rinvio.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI al 1° gennaio							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	307.186,37	135.964,08	0,00	0,00	17.106,75	3.800.376,77	4.260.633,97
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.						118.248,25	118.248,25
Titolo II	19.109.352,76	158.822,30	3.930.693,58	5.402.222,43	1.576.759,07	8.188.278,18	38.366.128,32
di cui trasf. Stato	18.801.785,42	41.525,40					18.843.310,82
di cui trasf. Regione	269.875,18	50.131,80	3.908.708,48	4.817.650,36	1.514.634,87	7.832.726,91	18.393.727,60
Titolo III	254.352,97	668.792,28	809.567,40	590.557,58	1.435.375,26	1.140.259,41	4.898.904,90
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	803,50	814,95	142.037,57	98.195,10		294.224,81	536.075,93
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	19.670.892,10	963.578,66	4.740.260,98	5.992.780,01	3.029.241,08	13.128.914,36	47.525.667,19
Titolo IV	2.953.222,48	992.314,63	172.275,87	1.075.720,33	622.912,25	3.378.869,14	9.195.314,70
di cui trasf. Stato	30.303,97					429.365,31	459.669,28
di cui trasf. Regione	2.870.820,61	992.314,63	172.275,87	1.075.720,33	622.312,25	2.862.073,87	8.595.517,56
Titolo V	2.220.587,94	0,00	0,00	380.000,00	380.000,00	271.514,04	3.252.101,98
Tot. Parte capitale	5.173.810,42	992.314,63	172.275,87	1.455.720,33	1.002.912,25	3.650.383,18	12.447.416,68
Titolo VI	101.689,49	242,65	2.232,61	549,99	2.962,34	1.155.352,50	1.263.029,58
Totale Attivi	24.946.392,01	1.956.135,94	4.914.769,46	7.449.050,33	4.035.115,67	17.934.650,04	61.236.113,45
PASSIVI							
Titolo I	282.175,30	168.211,22	129.933,27	78.921,02	451.202,49	11.007.886,38	12.118.329,68
Titolo II	921.217,38	1.009.874,30	499.268,49	50.943,63	3.243.487,25	6.335.024,59	12.059.815,64
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo VII	581.457,48	12.154,75	33.856,79	22.141,58	73.319,18	2.293.067,54	3.015.997,32
Totale Passivi	1.784.850,16	1.190.240,27	663.058,55	152.006,23	3.768.008,92	19.635.978,51	27.194.142,64

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 110.880,56 di cui parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	44.480,30	179.963,78	110.880,56
Totale	44.480,30	179.963,78	110.880,56

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
44.480,30	179.963,78	110.880,56
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
68.139.865,27	64.760.800,28	57.599.883,01
0,07%	0,28%	0,19%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati dal Dirigente del Servizio 8 – Trasporti e mobilità, con nota prot. 19724 del 29/03/2016, probabili debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 521.282,92 riferiti a prestazioni di servizio di trasporto pubblico locale da parte di Adriabus.

Il Collegio, invita l'ente ad apporre apposito vincolo sulla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Provincia adotta senza indugio, e comunque, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In riferimento alla norma suesposta, sono pervenute all'Ente le seguenti note informative richieste con prot. n. 17737 del 21 MARZO 2016:

Nota informativa	Ragione sociale	Valore partecipaz.	Quota %	Crediti verso la Provincia al 31/12/2015 in €	Debiti verso la Provincia al 31/12/2015 in €
Prot.22025 del 13/04/2016	Valore immobiliare s.r.l.	10.000	100,000	1.268.950	0
Prot. 22366 del 14/4/2016	Megas Net. S.p.a.	13.243.653,00	40,230	0	0
Dato non ancora pervenuto	Marche Multiservizi S.p.a.	243.204,00	1,804		
Prot. 20854 del 05/04/2016	Consorzio del mobile S.c.p.a.	67.808,00	23,420	37.391,96 (nota da emettere)	0
Prot.22784del 19/04/2016	Flaminia Cesano s.r.l.	2.900,00	29,000	0	0
Prot. 23780 del 27/04/2016	Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	191.046,00	16,327	0	0
Prot.22145 del 13/04/2016	Agenzia per l'innovazione nell'amm. e nei servizi pubblici locali S.r.l.	2.040,00	8,333	0	0
Dato non ancora pervenuto	Aerdorica S.p.a.	7.184,8821	0,620	0	0
Prot. 23333 del 21/04/2016	Consorzio navale marchigiano a.r.l.	4.500,00	6,423	4.500	0
Non pervenuta. In attesa di assemblea di messa in liquid.	Sil Appennino centrale s.c.a.r.l.	6.880,00	11,494	0	0
N.prot.22001 del 12/04/2016	Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	5.184,00	3,246	0	0
N.prot. 20512 del 01/04/2016	Montefeltro sviluppo società consortile a.r.l.	2.040,00	2,795	0	0

Tabella riepilogativa

Ragione sociale	Crediti società vs Provincia al 31/12/2015 in €	Debiti Provincia vs società al 31/12/2015 in €	Differenza	Debiti società vs Provincia al 31/12/2015 in €	Crediti Provincia vs società al 31/12/2015 in €	Differenza
Valore immobiliare s.r.l	0	0	0	1.268.950	1.141.165,03	<u>127.784,97</u>
Megas Net. S.p.a.	0	0	0	0	0	0
Marche Multiservizi S.p.a.		91.246,51			432.796,77	
Consorzio del mobile S.c.p.a.	37.391,96 (nota da emettere)	0	<u>37.391,96</u>	0	0	
Flaminia Cesano s.r.l.	0	0	0	0	0	0
Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	0	0	0	0	0	0
Agenzia per l'innovazione nell'amm. e nei servizi pubblici locali S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Aerdorica S.p.a.	0	0	0	0	0	0
Consorzio navale marchigiano a.r.l.	4.500	0	<u>4.500</u>		0	0
Sil Appennino centrale s.c.a.r.l.	Società in fase di chiusura il dato non è stato fornito, ma non risultano movimenti finanziari nella contabilità della Provincia		0	0	0	0
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0
Montefeltro sviluppo società consortile a.r.l.	0	0	0	0	0	0

Il Collegio constata che diverse società hanno ad oggi disatteso tale adempimento. Al riguardo il Collegio prende visione della comunicazione Prot. 17737 del 21 marzo 2016 (peraltro datata in maniera non plausibile 22 marzo 2015) e delle e.mail inviate dall'Ufficio partecipate agli enti partecipati per il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

Ad oggi l'ente non ha completato le attività di parifica delle reciproche risultanze contabili dei soggetti partecipati, alcuni dei quali non hanno appunto trasmesso le prescritte note informative asseverate dai rispettivi Organi di controllo.

Il Collegio dei revisori invita l'ente a procedere a tale riconciliazione nel più breve tempo possibile e a sollecitare le società partecipate inadempienti a trasmettere le loro note informative, onde consentire il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità che le note informative siano firmate anche dall'organo di revisione dell'Amministrazione Provinciale e quindi trasmesse agli enti partecipati; il collegio rimane pertanto in attesa che venga richiesta la propria asseverazione ricordando che i termini assegnati per l'adempimento stanno oramai decorrendo.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale, mantenendo il contratto per la gestione di servizi esternalizzati in anni precedenti.

Con riferimento all'esercizio 2015 non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di riduzione del capitale cui all'art. 2447 e/o 2482 ter del codice civile, ossia la ricapitalizzazione per perdite.

L'Organo di revisione prende atto che è stato attestato il rispetto delle seguenti disposizioni

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della [Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della [Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della [Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della [Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

La Provincia con determinazione n. 674 del 08/04/2016 ha provveduto ad effettuare la ricognizione del valore delle partecipazioni dell'ente al 31/12/2015, da classificare fra le immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'[art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244](#).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito con legge 89/2014, l'Ente ha allegato alla relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 l'attestazione contenente i seguenti dati per l'anno 2015:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza pari ad Euro 13.043.450,43;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale pari a giorni 89.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che per l'anno 2015 sono stati superati i limiti di 60 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014 cit.; l'organo di revisione, pertanto, invita l'ente ad apportare gli opportuni correttivi al fine che le disposizioni normative sulla tempestività dei pagamenti vengano correttamente applicate e le cause che hanno determinato i ritardi prontamente rimosse.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'*art. 7 bis* del *D.L. 35/2013* ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante

ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, che risultano regolari fatta eccezione per il periodo da luglio a ottobre 2015 per motivi tecnici legati all'aggiornamento della piattaforma a seguito del nuovo regime iva della scissione di pagamento c.d. "*split payment*".

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta 7 degli 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Ne consegue, pertanto, che l'ente, ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L. non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

- Tesoriere – conto reso il 29/01/2016;
- Economo - conto reso il 28.1.2016;
- Consegnatari azioni Banca dell'Adriatico spa - conto reso il 29.1.2016;
- Agente contabile del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Pesaro - conto reso il 28.1.2016;
- Agente contabile del CIOF di Fano - dichiarazione di mancata gestione di fondi di cassa;
- Agente contabile del Centro Ricerche Floristiche delle Marche - conto reso il 27.1.2016;
- Agente contabile della gestione delle riscossioni dirette delle sanzioni amministrative per le violazioni del C d S.- conto reso il 27.1.2016;
- Agente contabile della Riserva naturale Statale della Gola del Furlo- conto reso il 28.1.2016;
- Agente contabile ICA Srl-Duono GPA per l'accertamento e riscossione della COSAP – conto reso il 28/01/2016;
- Agente contabile Equitalia S.p.A. concessionario per la riscossione tributi - conto di gestione reso per l'anno 2015.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2013	2014	2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>		87.100.674,77	69.329.213,97
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>		85.242.928,78	81.840.581,67
Risultato della gestione		0,00	1.857.745,99	-12.511.367,70
<i>C</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>		-1.775.578,75	-1.814.079,16
Risultato della gestione operativa		0,00	82.167,24	-14.325.446,86
<i>D</i>	<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		0,00	0,00
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>		6.713.036,92	-337.647,90
Risultato prima delle imposte		0,00	6.795.204,16	-14.663.094,76
	Imposte		1364707,67	1269894,33
Risultato economico di esercizio		0,00	5.430.496,49	-15.932.989,09

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un forte peggioramento del risultato che da positivo che era nell'esercizio precedente è divenuto negativo, per una differenza negativa complessiva di Euro 21.363.485,58.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- l'avanzo di amministrazione del 2015 di € 17.862.079,45 è stato utilizzato per l'importo di Euro 10.693.449,21 in impegni di spese correnti a fronte delle quali, a causa del nuovo sistema armonizzato di contabilità, non vi sono stati corrispondenti componenti positivi di gestione;
- maggiori ammortamenti dei beni immateriali nel 2015 di Euro 8.324.592,69 rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della variazione del calcolo delle quote di ammortamento dei costi pluriennali capitalizzati e le infrastrutture demaniali determinata dall'applicazione del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 14.663.094,76 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 21.458.298,92 rispetto al risultato del precedente esercizio che presentava un risultato positivo di Euro 6.795.204,16.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 68.097,12, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	Oneri
Marche Multiservizi Spa	1,80%	68.097,12	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
9.396.998,99	9.424.152,25	18.126.472,64

In merito si rileva, a conferma di quanto indicato in precedenza, l'aumento delle quote di ammortamento dei beni immateriali, determinato in particolare dall'aumento delle seguenti aliquote di ammortamento:

- dal 3% al 20% per le manutenzioni straordinarie su edifici di terzi (istituti scolastici);
- dal 2% al 3% per le infrastrutture demaniali.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	1.891.272,36	1.891.272,36
Insussistenze passivo:		94.864,35
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	94.864,35	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		39.455,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per trasferimenti c/capitale carico Stato	35.000,00	
- per imposta di registro su contratti	4.455,00	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		2.025.591,71
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		188.047,43
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari	188.047,43	
Insussistenze attivo		2.175.192,18
Di cui:		
- per minori crediti	2.175.192,18	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.363.239,61

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	37.665.524,04		-7.446.361,19	30.219.162,85
Immobilizzazioni materiali	218.035.590,92		-5.799.397,54	212.236.193,38
Immobilizzazioni finanziarie	14.898.782,91		-17.728,03	14.881.054,88
Totale immobilizzazioni	270.599.897,87	0,00	-13.263.486,76	257.336.411,11
Rimanenze	286.138,06		-69.588,46	216.549,60
Crediti	61.151.430,55		-8.045.751,36	53.105.679,19
Altre attività finanziarie	2.151.321,45			2.151.321,45
Disponibilità liquide	15.777.887,08		3.316.619,00	19.094.506,08
Totale attivo circolante	79.366.777,14	0,00	-4.798.720,82	74.568.056,32
Ratei e risconti			3.332,83	3.332,83
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	349.966.675,01	0,00	-18.058.874,75	331.907.800,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>81.373.248,86</i>		<i>-68.429.178,15</i>	<i>12.944.070,71</i>
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	242.713.988,85		-20.275.866,29	222.438.122,56
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento	89.607.935,16		-1.355.111,93	88.252.823,23
Debiti di funzionamento	4.602.830,39		1.175.779,25	5.778.609,64
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	7.309.223,73		7.724.494,45	15.033.718,18
Totale debiti	101.519.989,28	0,00	7.545.161,77	109.065.151,05
Ratei e risconti	5.732.696,88		-5.328.170,23	404.526,65
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	349.966.675,01	0,00	-18.058.874,75	331.907.800,26
<i>Conti d'ordine</i>	<i>81.373.248,86</i>	<i>0,00</i>	<i>-68.429.178,15</i>	<i>12.944.070,71</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- software Euro 9.987,20 anni di riparto del costo: 5
- spese di ricerca e pubblicità Euro 1.613.199,72 anni di riparto del costo: 5
- spese straordinarie su beni di terzi Euro 28.595.975,93 anni di riparto del costo: 5

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Liquidazioni	4.800.538,61	0,00
Alienazioni	0,00	2.842.603,20
Ammortamenti	0,00	7.757.500,07
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	167,12	0,00
TOTALI	4.800.705,73	10.600.103,27

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva	
	57
Debito Iva anno precedente	13.690,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da spese	25.936,00
Debito Iva dell'anno da entrate	67.938,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	55.954,00
Credito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	262,00

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

La differenza di Euro 4.342.877,20 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti e di voci non più presenti come per la posta "conferimenti"

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere verificata dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Ratei e risconti

I ratei passivi sono relativi alle liquidazioni che verranno effettuate nell'anno 2016 ma riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2015.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni su esercizi futuri" corrisponde al FPV (in conto capitale) per € 12.944.070,71.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione ha verificato che al rendiconto è allegata la relazione predisposta dalla giunta prevista dall'articolo 231 del T.U.E.L., la quale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione c'è l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, mancando però le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato con Decreto del Presidente N. 10/2016 del 29/01/2016, redigendo apposito documento denominato "Referto del Controllo di Gestione anno 2014".

Detto documento, ai sensi dell'art. 198/bis del T.U.E.L., è stato trasmesso:

- ❑ agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ❑ al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ❑ con nota Prot. 8725 del 09/02/2016, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

L'ultima relazione annuale trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 20/05/2015 riguarda quella a consuntivo per l'anno 2014.

L'ufficio incaricato sta predisponendo la relazione annuale a consuntivo per l'anno 2015 che dovrà poi essere trasmessa alla Corte dei Conti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione delle verifiche, sulla base di quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- è stato riscontrato il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, c.d. patto di stabilità; in proposito il Collegio raccomanda la corretta applicazione delle conseguenti sanzioni dettagliatamente illustrate nel corrispondente paragrafo della presente relazione;
- nel corso della gestione 2015, fermo restando il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità, non vi sono state altre gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze non sanate;
- è stata verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- è stato verificato il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, fermo restando quanto rilevato in ordine alla proroga per l'anno 2016 dei contratti di lavoro a tempo determinato scaduti al termine dell'esercizio;
- si raccomanda di monitorare costantemente il contenzioso civile e amministrativo, attraverso relazioni periodiche del settore e/o dell'Ufficio competente al fine di individuare con tempestività passività potenziali e/o latenti per assumere i provvedimenti del caso;
- a formare l'equilibrio di parte corrente, come dimostrato dalla tabella 9 di pag. 12, concorrono entrate non ricorrenti e/o aventi natura straordinaria, le quali dovrebbero invece finanziare la spesa di investimento o quanto meno spese parimenti non ricorrenti; si invita pertanto l'Ente a non utilizzare entrate non ripetitive per dare copertura alle spese correnti permanenti;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità appare congruo, al contrario l'accantonamento ai fondi rischi per contenzioso appare sottostimato in relazione alle passività potenziali e ai rischi sottesi alle cause in corso;
- non sono pervenute alcune note informative dalle società ed organismi partecipati, asseverate dai rispettivi organi di controllo, contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci; si invita pertanto l'ente ad adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e dell'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011;
- si ritiene necessario che l'Ente provveda a costituire opportuni vincoli ed accantonamenti sull'intero avanzo di amministrazione disponibile per far fronte ai rischi latenti legati al contenzioso in corso, al potenziale debito fuori bilancio segnalato dal dirigente del servizio trasporti e mobilità e alle sanzioni derivanti dalla violazione del patto di stabilità, come riferito nelle apposite sezioni della presente relazione;
- il Collegio in attuazione del disposto dell'art. 227, comma 6-bis, del TUEL invita l'Amministrazione a pubblicare nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, e una versione semplificata per il cittadino.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, nel contempo

propone

di vincolare l'intero avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (potenziali debiti fuori bilancio, passività latenti legate al rischio contenzioso e sanzioni per violazione del patto di stabilità).

Pesaro, li 29 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE:

dott. Mora Fabio



dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura

